Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

ANALISI DEL DISASTRO DELLA VAL DI STAVA

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio

Relatore:

Prof. Ing. Paolo Croce

Candidata: Angela De Lucia 0040033

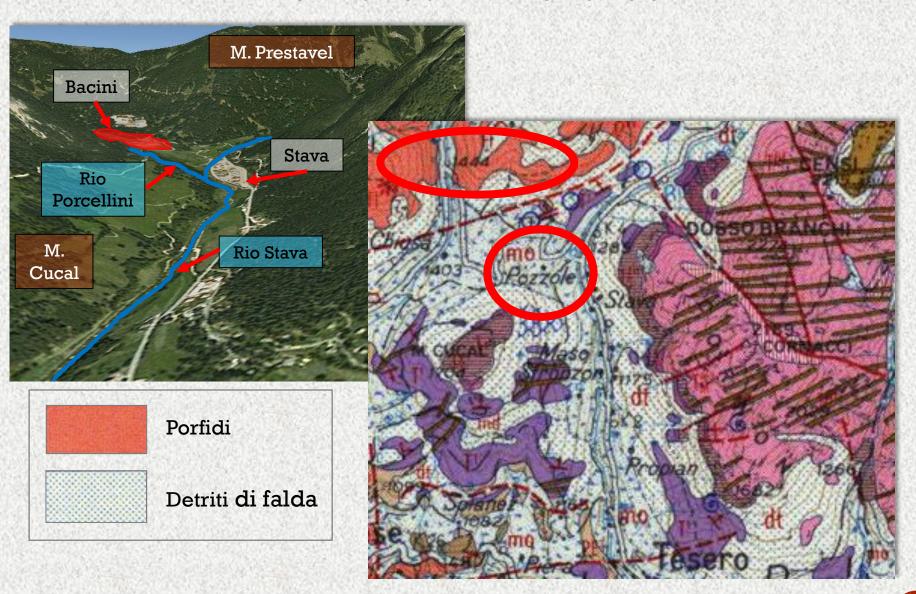


L'EVENTO

Il 19 Luglio 1985 in Val di Stava, due bacini di decantazione mineraria per la produzione di fluorite crollarono improvvisamente, generando una colata di fango che distrusse l'intero abitato di Stava e parte di Tesero (TN), causando 268 vittime.



MORFOLOGIA E GEOLOGIA



IL PROCESSO



Inizio: 8 Aprile 1988

Fine: 22 Giugno 1992

Le condanne:

- Disastro colposo ed omicidio colposo plurimo (responsabili della costruzione e gestione del bacino superiore, responsabili del distretto minerario)
- Risarcimento danni e responsabilità civile (prov. Trento e società concessionarie della miniera)



I BACINI PRIMA DEL CROLLO



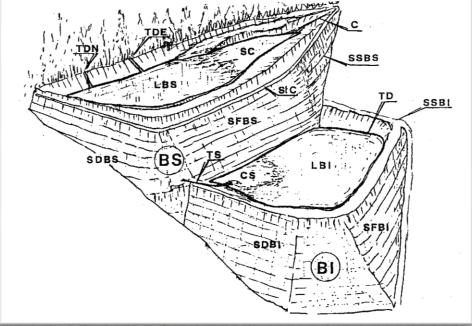
I bacini di decantazione nel 1981

BI: Bacino Inferiore BS: Bacino Superiore

SSB – SFB – SSB: Argini in sabbia

LBS - LBI: Fango di decantazione

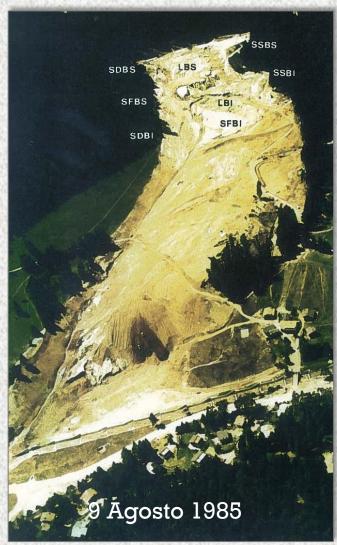
TDE – TDN: Tubi di drenaggio



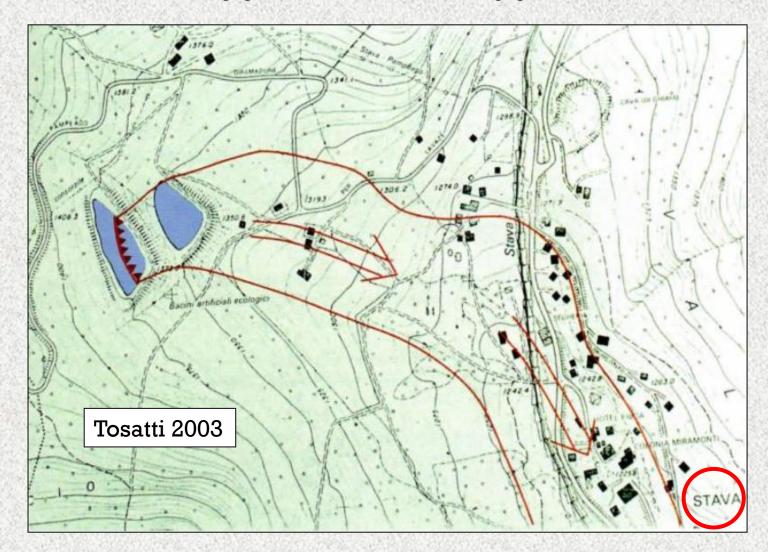
I BACINI DOPO IL CROLLO

Crollo dei bacini: 19 Luglio 1985

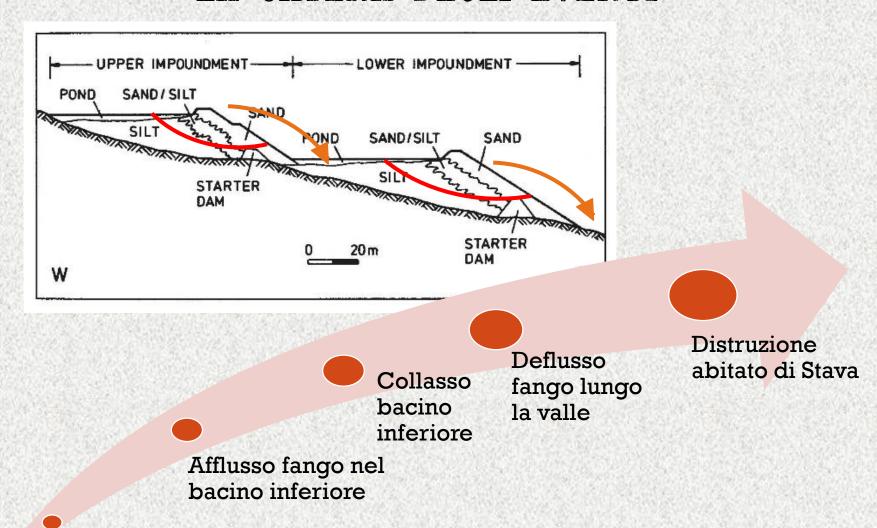




COLATA DI FANGO



LA CATENA DEGLI EVENTI



Collasso bacino

superiore

OBIETTIVO DELLA TESI

Ricostruzione del meccanismo di collasso e analisi delle cause del disastro

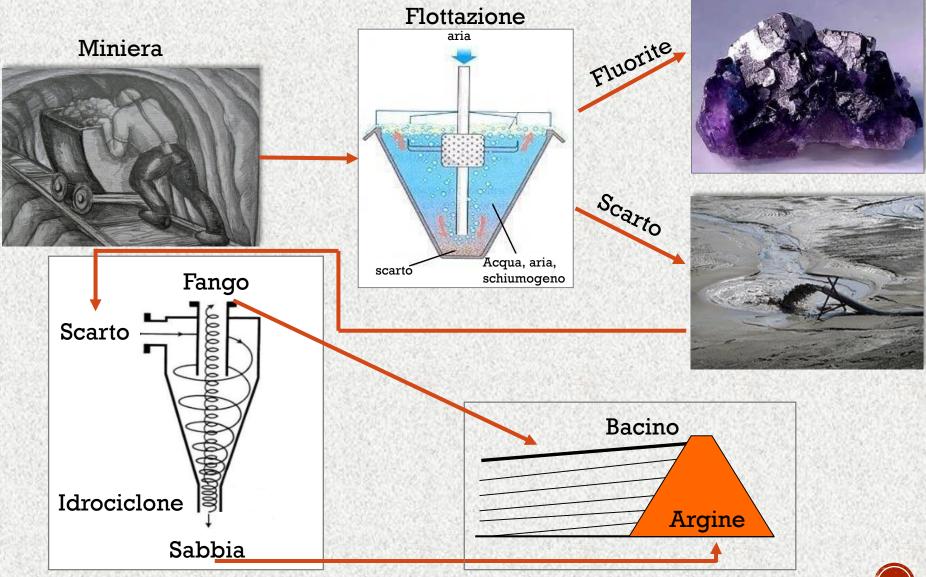
Raccolta e analisi dei dati:

- Geometria dei bacini di decantazione
- Storia costruttiva
- Caratteristiche dei materiali

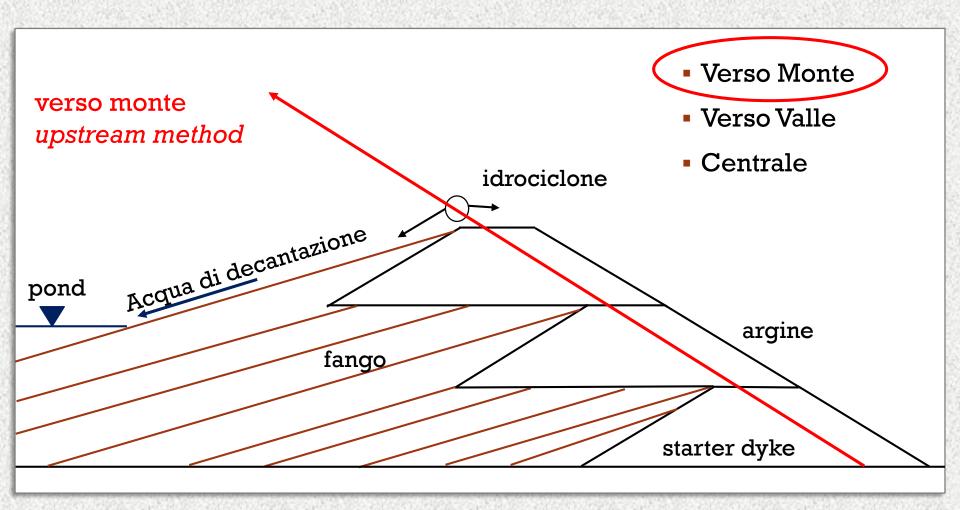
Modellazione geotecnica:

- Analisi della consolidazione
- Studio del moto di filtrazione
- Verifiche di stabilità

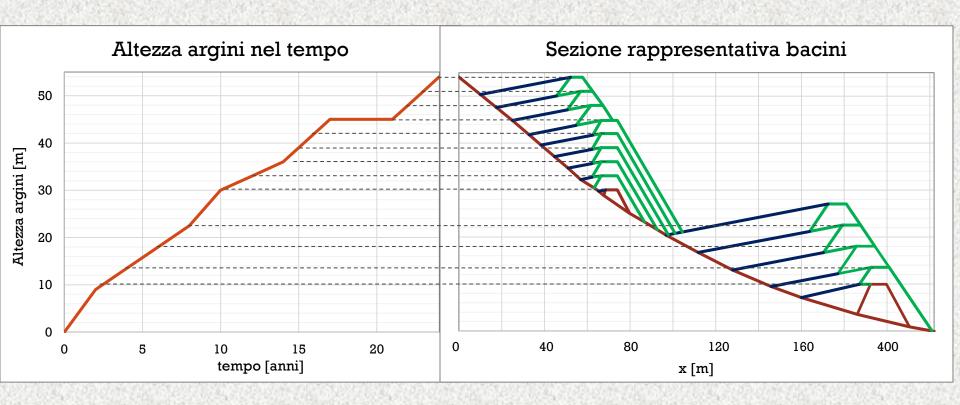
BACINI DI DECANTAZIONE



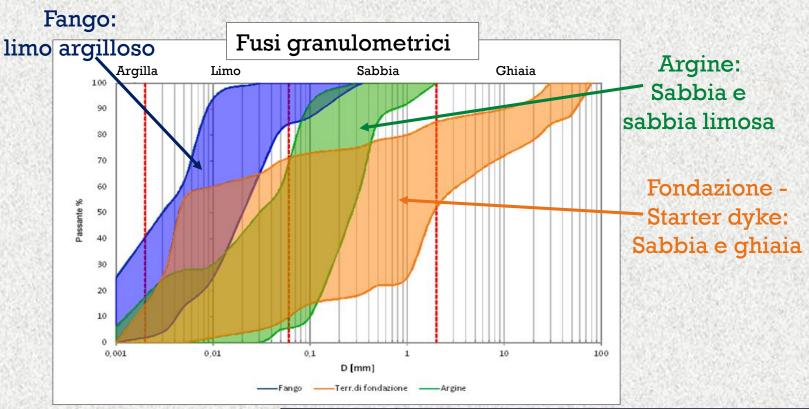
METODI COSTRUTTIVI



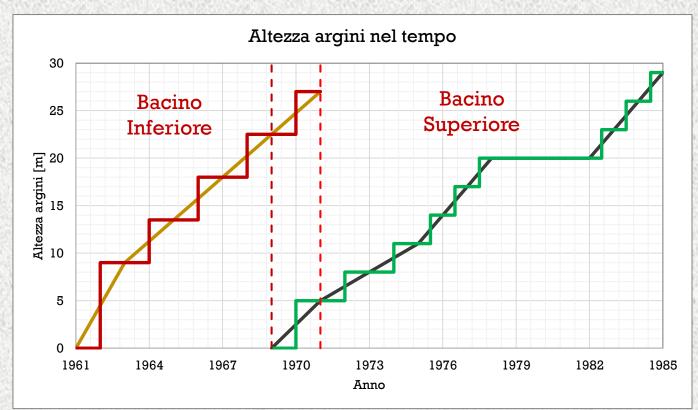
GEOMETRIA E STORIA COSTRUTTIVA



CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

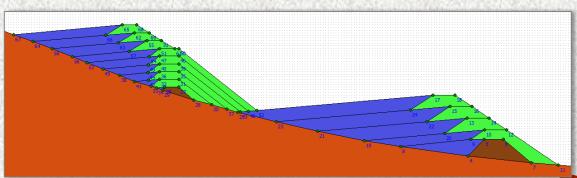


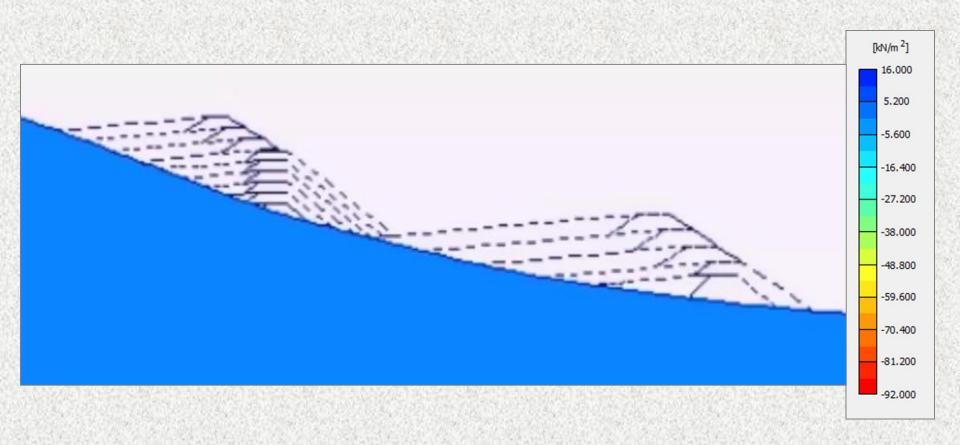
PROPRIETA'	MATERIALE		
	Fango	Argine	Fondazione/Starter dyke
k [m/s]	5,00E-07 ÷ 5,00E-09	1,00E-06 ÷ 2,00E-04	5,00E-07 ÷ 5,00E-09
w _{nat} [%]	22,5 ÷ 31,0	18,0 ÷ 20,0	22,0 ÷ 35,0
γ [kN/m³]	13,0 ÷ 17,7	14,8 ÷20,6	20,6 ÷ 21,6
c [kN/m²]	10,0 ÷ 15,0	0 ÷19,0	20,0 ÷ 40,0
φ [°]	30,0 ÷36,0	33,0 ÷40,0	38,0 ÷ 40,0



- Analisi agli elementi finiti (FEM)
- 13 passi di costruzione
- Software PLAXIS

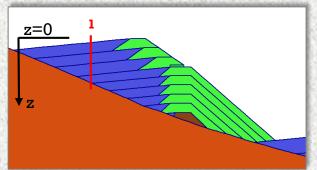
- 1. Innalzamento argine
- 2. Immissione fango
- 3. Consolidazione

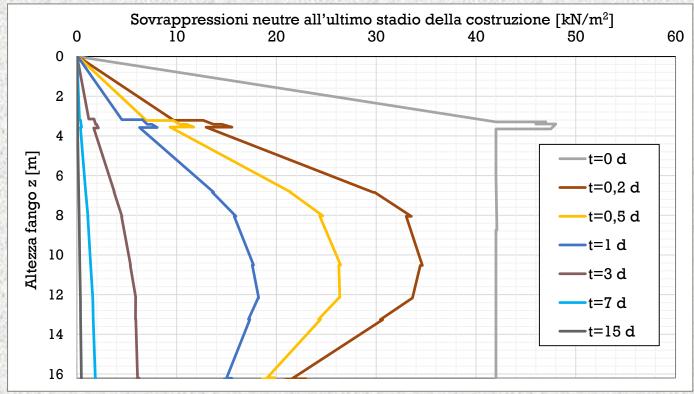


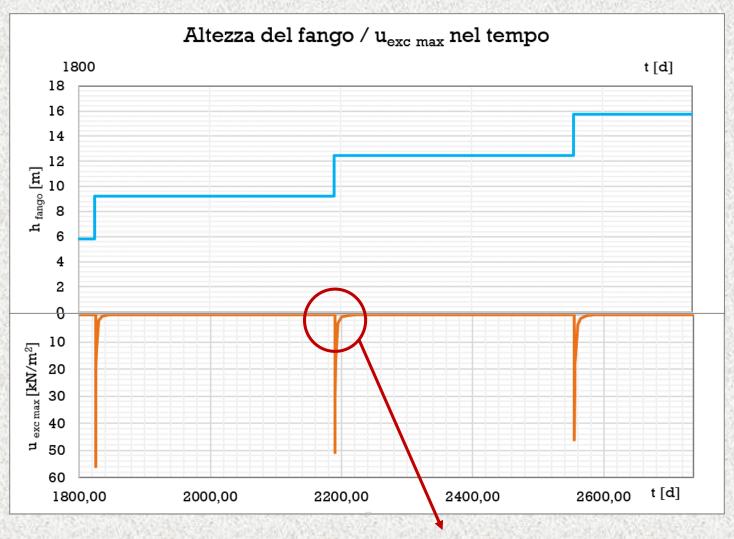


Le sovrappressioni neutre si esauriscono durante la costruzione





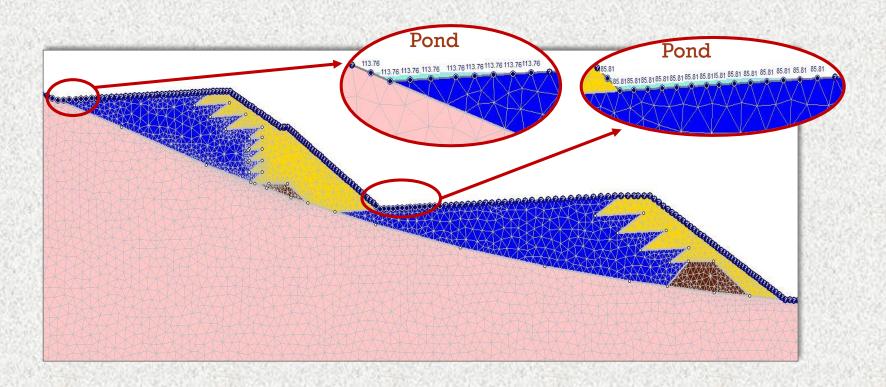




Consolidazione completa dopo circa 20 giorni

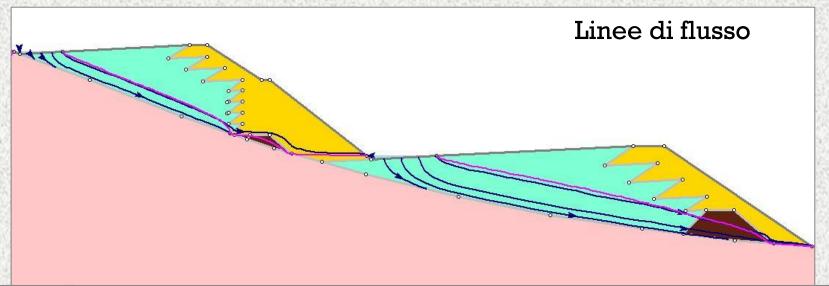


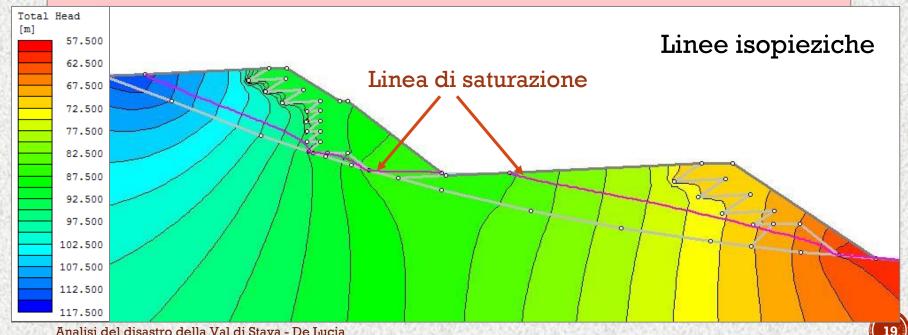
STUDIO DEL MOTO DI FILTRAZIONE



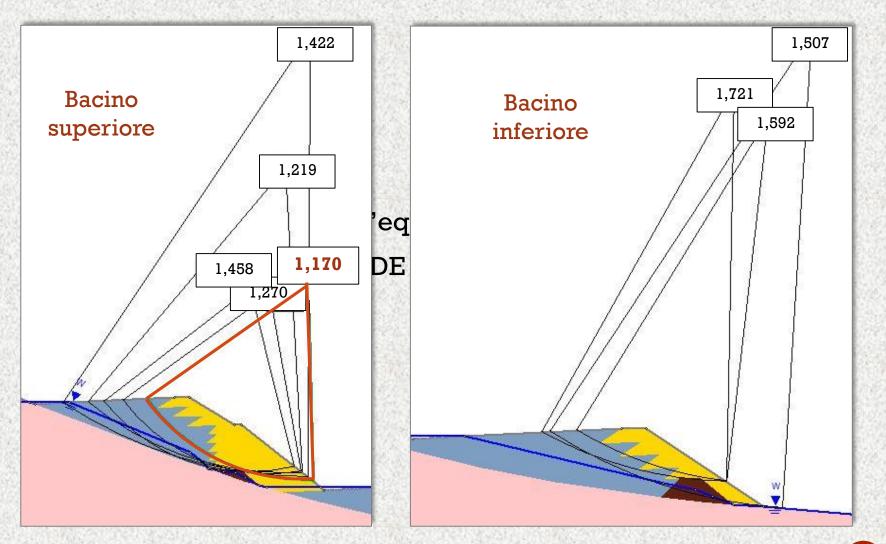
- Configurazione finale
- Condizioni stazionarie
- Analisi agli elementi finiti (FEM)
- Software SLIDE

STUDIO DEL MOTO DI FILTRAZIONE

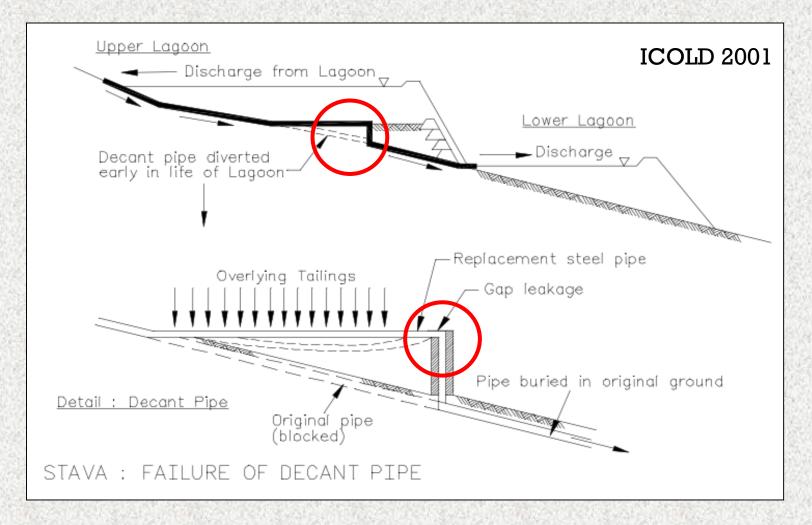




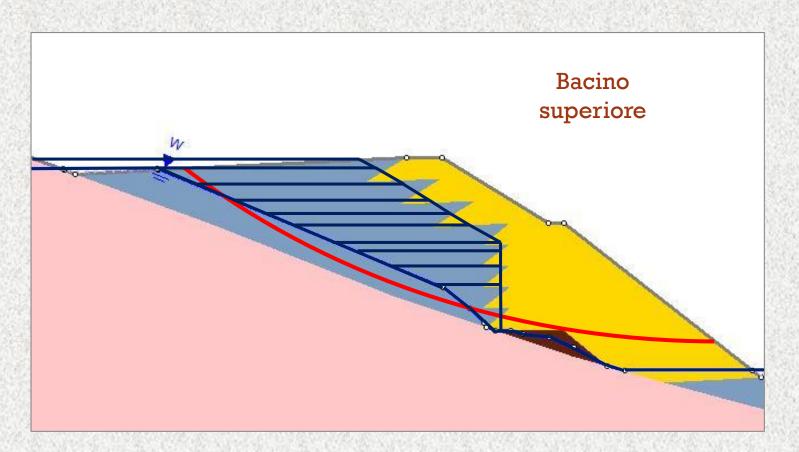
In condizioni di filtrazione stazionaria



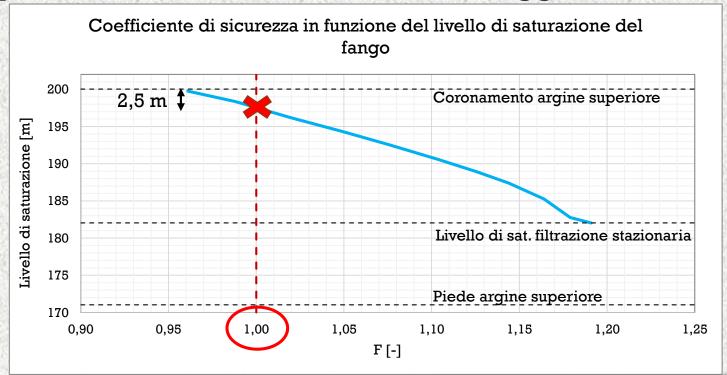
Ipotesi: rottura tubazione di drenaggio e/o afflussi meteorici

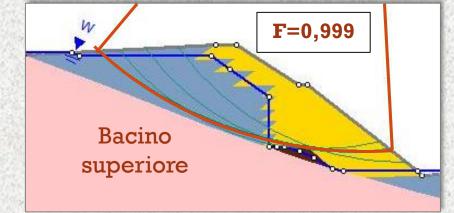


Ipotesi: rottura tubazione di drenaggio e/o afflussi meteorici



Ipotesi: rottura tubazione di drenaggio e/o afflussi meteorici





CONCLUSIONI

Il disastro è stato provocato da una catena di eventi:

- 1. Collasso del bacino superiore
- 2. Afflusso di fango nel bacino inferiore
- 3. Collasso del bacino inferiore
- 4. Deflusso del fango lungo la valle
- 5. Distruzione dell'abitato di Stava
- L'analisi della consolidazione dimostra che le sovrappressioni interstiziali che si esauriscono durante la costruzione;
- Analisi di stabilità in condizioni di filtrazione stazionaria: F>1;
- Analisi di stabilità con il livello di saturazione prossimo al coronamento: F=1;
- Risulta plausibile che il collasso sia stato causato dalla rottura del tubo di drenaggio o da elevati afflussi meteorici nel periodo antecedente il crollo.